Si volta (finalmente) pagina

Autor(en): **Galli, Giovanni**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **94 (2022)**

Heft 5

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1029715

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Si volta (finalmente) pagina

magg
Giovanni Galli

maggiore Giovanni Galli

Approvando il programma d'armamento più ingente della storia, oltre 9 miliardi di franchi, il Parlamento ha messo in cassaforte il futuro della difesa aerea. Quest'ultima potrà contare a medio termine su 36 F-35A (saranno forniti fra il 2027 e il 2030) e sul sistema missilistico terra-aria a lunga gittata Patriot (2026-2028), dotato di quattro unità di fuoco, in grado di coprire una superficie di 15 mila km^2. La firma, praticamente immediata, del contratto con gli Stati Uniti per i nuovi aerei da parte di armasuisse ha messo fine a una procedura durata diversi anni e avviata dopo la disfatta in votazione popolare dei Gripen E.

L'esercito, che già da quest'anno ha ottenuto un supplemento di spesa di 300 milioni di franchi (entro il 2030 le risorse a disposizione dovrebbero raggiungere l'1% del PIL contro l'attuale 0,67%), potrà finalmente voltare pagina e concentrarsi sulle truppe di terra. L'aumento dei mezzi finanziari, come scrive lo stesso Consiglio federale nel Rapporto complementare sulla politica di sicurezza, permetterà di colmare le lacune di capacità in tempi più brevi rispetto alla pianificazione precedente, di aumentare la prontezza alla difesa da un attacco armato (integrando gli insegnamenti della guerra in Ucraina) e di sviluppare le capacità dell'esercito. Il programma di acquisizioni è stato aggiornato. L'anno prossimo saranno previsti investimenti per 700 milioni di franchi (missili Patriot, veicoli per zappatori carristi e scorte di munizioni); nel 2024 sarà presentato un messaggio sull'esercito basato sulle capacità, con investimenti di 800 milioni (missili terra-terra per la difesa anticarro, investimenti nei centri di calcolo per la ciberdifesa, nuovi veicoli di condotta Eagle); nel 2025 l'importo da investire sarà di circa 1 miliardo (prolungare le vita dei carri armati Leopard, investimenti nell'infrastruttura informatica, mantenimento del valore degli elicotteri). Per quanto riguarda il 2026 e il 2027 le priorità non sono ancora state fissate, ma complessivamente sono previsti investimenti per 2.9 miliardi. Nel quadro del rinnovamento dei mezzi delle truppe di terra è previsto, fra le altre cose, un investimento in un nuovo sistema d'artiglieria su ruote.

Avviato nel 2017, il progetto per il rinnovo del fuoco d'appoggio indiretto a media distanza s'intitola *Artillerie Wirkplattform und Wirkmittel 2026*. Degli obici blindati M-109, entrati in funzione a partire dal 1968, sono rimasti 133 esemplari (nel frattempo potenziati) degli iniziali 564. Questi mezzi resteranno in servizio fino all'inizio del 2030. In agosto, armasuisse ha deciso di valutare due sistemi, entrambi dotati di obici da 15.5 cm in grado di raggiungere distanze di 50 km: l'Archer svedese, prodotto da BAE Systems Bofors, innestato su un veicolo 8x8 della Volvo

e l'RCH 155 AGM del costruttore tedesco Krauss-Maffei Wegmann. Sono in discussione due mezzi di trasporto 8x8, il Boxer germanico e lo svizzero Pirahna IV. Lo scopo è di avere mezzi più performanti dal punto di vista della gittata, della precisione e della mobilità. Con i lanciamine da 8.1 cm votati nel 2019 e l'entrata in servizio, prevista per il 2024 dei nuovi mortai da 12 cm, grazie ai nuovi obici le lacune nella capacità di fuoco potranno essere colmate. Prove e accertamenti avranno luogo nel 2023 e nel 2024 in Svizzera e all'estero.

Oltre a quello sui mezzi materiali, continua anche il dibattito sui mezzi umani. Il Nazionale ha approvato una mozione dell'UDC che prevede misure più severe per il passaggio dal servizio militare a quello civile. Un progetto più o meno analogo era stato bocciato nel 2020, due mesi prima della votazione popolare sui nuovi aerei, con l'appoggio determinante di diversi deputati borghesi, per motivi tattici. Il Consiglio federale, che è d'accordo sulla necessità di un giro di vite, ha calcolato che le spese di istruzione militare per soldati e quadri che passano al servizio civile ammontano a una settantina di milioni di franchi. Parallelamente, la Società degli ufficiali delle truppe blindate ha trasmesso a Berna un documento con il quale sollecita l'aumento delle truppe per le unità panzer, fanteria, artiglieria e condotta. Oggi l'effettivo reale è di 148 mila militi e quello regolamentare di 100 mila. Gli ufficiali vorrebbero portare l'effettivo regolamentare a 180 mila. Questo comporterebbe un aumento dell'effettivo reale a 250 mila militi. Alla luce della guerra in Ucraina, si ritiene che la Svizzera non sarebbe in grado di sostenere un conflitto armato con le truppe a disposizione oggi. La richiesta è appoggiata anche dalla SSU.

Sulla difesa potrebbe anche esserci un'incognita di carattere politico. Le dimissioni comunicate a fine settembre dal consigliere federale Ueli Maurer potrebbero riaprire i giochi per un avvicendamento di poltrone in Governo. Viola Amherd, dopo aver vinto la "battaglia" sugli aerei, intenderà ancora restare alla testa del DDPS o cercherà un'altra sistemazione? Il 7 dicembre se ne saprà di più. ◆

Condividere e risolvere

fiduciariamega

Sedi Chiasso / Lugano

www.fiduciariamega.ch

Società del gruppo

fidbe fideconsul